

Stendhal

ISPIRAZIONI PER CULTURA, INTRATTENIMENTO, OPINIONI, VITA
stendhal@laprovincia.it



Se manca la parola Conversazione con il cane e il gatto

Relazioni. Comunicare con gli animali domestici? Secondo Rossella Panigatti è possibile: «C'è un canale per arrivare al loro cuore»

DANIELA MAMBRETTI

Uno scodinzolio appena accennato, le orecchie che si destano, la testina che si piega con aria interrogativa: a volte, ai nostri amici a quattro zampe sembra manchi solo la parola. Eppure, quando ci relazioniamo con gli animali l'espressione verbale proprio non serve perché tutti gli esseri viventi hanno un canale preferenziale, sottile e potentissimo al tempo stesso, che consente uno scambio continuo e fluido di emozioni e di informazioni, come spiega Rossella Panigatti nel libro "Le parole non servono. Segui l'energia per comunicare con gli animali e arrivare al loro cuore" (Tea).

L'autrice indica i passi per attivare il canale della comunicazione energetica, un flusso immediato che ci permette di arrivare al loro cuore e di aprire il nostro.

Maestri di vita?

Ma perché tanta attenzione nel rapporto con gli animali? Con semplicità, ci regalano affetto e simpatia e posso rivelarsi dei veri e propri maestri di vita, poiché ci insegnano a apprezzare il valore di ciò che viviamo, proprio nel momento in cui accade: riposano, giocano e si nutrono nell'intensità dell'attimo presente. Non si macerano nel passato e non si angosciano per il futuro, come, invece, facciamo noi, figli del

continuo ragionamento. Inoltre, esprimono le emozioni senza nasconderele e, soprattutto, amano incondizionatamente. Con la loro sola presenza ci donano gioia e stupore e riescono a strapparci un sorriso anche nei momenti più bui e la loro vicinanza si può rivelare addirittura taumaturgica, soprattutto se la vita ci ha portato a chiudere il nostro cuore che, però, si scioglie senza riserve grazie alla loro tenerezza.

Intesa istintiva

E allora, amplificare l'intensità della comunicazione con i nostri amici pelosi significa accrescere la nostra capacità di interagire con il mondo e di amare senza preclusioni. Per chi convive con animali domestici l'intesa risulta già piuttosto istintiva, ma quando a questo linguaggio si aggiunge l'utilizzo consapevole della comunicazione energetica la relazione si trasforma fino a diventare una vera magia. Il canale energetico diviene potente e si può utilizzarlo anche con gli

■ Ci insegnano ad apprezzare il valore di ciò che viviamo, proprio quando accade

animali selvatici, soprattutto se spaventati o bisognosi di aiuto: le barriere cadono e la comprensione diventa chiara e fluida.

L'autrice porta numerosi esempi di incontri con merli, ricci, gechi e persino serpenti che si sono trasformati in occasioni di aiuto o di amicizia irripetibili. Ma quali sono i passi giusti per instaurare un livello di comunicazione così profondo e cristallino? In primo luogo, è necessario rendersi consapevoli che tutto è energia, compresi noi umani e gli animali, e che, di conseguenza, lo scambio di vibrazioni avviene a prescindere dalla nostra volontà: a volte, siamo stressati, ma neppure ce ne rendiamo conto, mentre per l'animale che avviciniamo questo stato suona come un vero allarme e, di conseguenza, le sue reazioni sono volte a difendersi dai nostri segnali tesi e minacciosi. Pertanto, quando ci relazioniamo con il nostro beniamino dobbiamo, in primo luogo, contattare noi stessi cambiando il nostro stato emotivo nel caso non risulti congruo con il nostro obiettivo.

Il rispetto

In secondo luogo, è necessario che ci avviciniamo con il desiderio di portargli del bene e non con l'intenzione malcelata di assoggettarlo alla nostra volontà, cosa che ogni animale è



Pierre Auguste Renoir, "Donna con gatto", 1875

in grado istantaneamente di cogliere per ragioni di sopravvivenza. Poi, anche se si tratta di un animale domestico che dorme o che è intento in altra attività, è necessario avvicinarsi lentamente, nel rispetto della sua zona di comfort per non farlo sobbalzare inutilmente. A questo punto, gli si indirizza il proprio amore, immaginandolo come un fascio di luce che parte dal cuore fino a avvolgerlo, trasformandosi, a

livello vibrazionale, in una calda rassicurazione che nulla di male potrà mai accadergli.

Se, invece, si tratta di un animale selvatico magari incontrato in natura, le cautele aumentano, lasciando modo all'animale di decidere se è interessato a noi o se preferisce fuggirci. Movimenti lenti, voce suadente e bassa, poiché le parole, come la musica, sono espressione della nostra energia, e una posizione che ci pon-

ga al livello dell'animale sono tutti elementi che facilitano la relazione. A questo punto, si può immaginare un raggio di luce determinata, ma delicata, che parta dal cuore e dalle mani verso il nostro nuovo amico, un'energia pura e benefica che gli porti tutto l'amore e il desiderio che stia bene, che sia felice e libero. E il messaggio, se il nostro amico selvatico è disposto a accettarlo, arriva sempre forte, chiaro e dolcissimo.

La scheda / 1

La comunicazione energetica? Può diventare un "pronto soccorso"

La comunicazione energetica facilita il nostro normale rapporto con gli animali, ma può trasformarsi in un vero e proprio soccorso, soprattutto in casi di malessere da parte dei piccoli amici. La luce rappresenta la massima armonia e lo stato di benessere e, così, quando un animale ferito o malato si dimostra disponibile e calmo sotto il nostro tocco, possiamo immagi-

nare un raggio di luce purissima provenire dall'alto e riempirlo dalla testa alla coda. Nel farlo, è possibile avere l'impressione che una o più aree del corpo siano scure e ricordarne la collocazione potrà poi contribuire, secondo la prospettiva energetica, a individuare tutti i blocchi che, se non opportunamente sciolti, perdurano sotto forma di disagi fisici. D.MAM.



La scheda / 2

"Il gatto e l'orchidea" Saggezza cinese in 40 acquerelli

L'energia silenziosa dei fiori, l'atteggiamento sornione e giocoso dei gatti ritratti e la saggezza di proverbi e poesie cinesi sono riuniti in quaranta acquerelli originali e illustrati da Kwong Kuen Shan nel libro "Il Gatto e l'orchidea" (L'ippocampo). Parole, immagini e istinto felino si fondono, grazie al Qi, la scintilla vitale invisibile allo

sguardo umano che permea ogni aspetto della realtà, per rivelare all'occhio che la sa cogliere una saggezza esistenziale che si esprime attraverso semplicità e bellezza. Un'occasione per riflettere sul profondo rapporto che ci lega agli animali e alle piante e sul prezioso insegnamento che dispensano con la loro ineffabile, magica presenza. D.MAM.



MASSIMARIOMINIMO di FEDERICO RONCORONI

Parlare d'amore fa bene all'amore

■ Gli umani per quanto forti non saranno in auge per sempre. Meglio attendere tranquillamente l'ora dei gatti.
Natsume Soseki